

ēdūcēre

Storie di giovani collegiali e sognatori



Un ciclo di mostre e podcast dedicato agli allievi e ai professori dell'antico Collegio dei Nobili di San Carlo, in occasione dei 400 anni dalla sua fondazione.

Galleria Verticale

c/o Biblioteca Fondazione Collegio San Carlo

Via San Carlo 5, Modena

Febbraio - Dicembre 2026



Illustrazione: Ste Tirasso

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI:

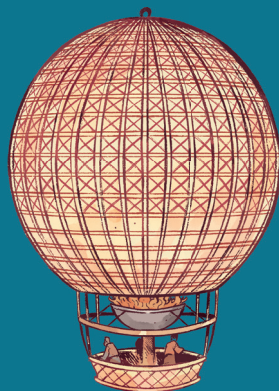
NELL'AMBITO DEL 400° ANNIVERSARIO DELLA
FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO, CON IL SOSTEGNO DI:

ēdūcĕre. Storie di giovani collegiali e sognatori

Quattro studenti e due professori

In occasione del 400° anniversario dell'ex Collegio dei Nobili la Fondazione Collegio San Carlo vi invita alla scoperta di figure che hanno incrociato il loro percorso scolastico, professionale e umano con quello di migliaia di altri ragazzi e ragazze che nei secoli hanno vissuto una parte della loro esperienza fra le mura del Collegio. Figure che hanno saputo trarre dalla loro formazione la linfa vitale per poter intraprendere viaggi diversi nel tempo, nello spazio e nell'animo, in grado di cambiare la loro storia e il futuro di molti.

Quattro appuntamenti in Galleria Verticale con altrettanti allievi e quattro podcast dedicati a due professori del Collegio e dell'Università Popolare.



Il percorso espositivo e i podcast sono realizzati grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, L. 18/2000

Informazioni, calendari
e podcast su
www.fondazioneancarlot.it/fsc400



Scopri di più

ēdūcĕre:

letteralmente “tirare fuori”, estrarre e coltivare ciò che c'è già. È questa la missione più complessa dell'insegnante. In quattro podcast raccontiamo due figure di spicco del Collegio San Carlo.

Bernardino Alimena (1861-1915)

giurista, criminologo e politico, ebbe il coraggio di portare alla platea dell'Università Popolare i temi del dibattito degli inizi del Novecento. La criminalità minorile, la carcerazione cellulare, il diritto di punire, la relatività dell'illecito penale: temi scottanti in un'Italia in profonda trasformazione, nella quale individuò la scuola come strumento di prevenzione dei mali sociali.

Mario Martinuzzi (1874-1935 ca.)

letterato e storico dell'arte, fu tra i promotori della storia dell'arte come materia autonoma in un'Italia che scopriva, proprio a cavallo fra i due secoli, il valore del proprio patrimonio storico-artistico. Intuì la potenza delle proiezioni fotografiche e collaborò alla creazione di un immaginario collettivo, formando i suoi allievi alla coscienza del bello.



Cesare Campori

Un viaggiatore
fra tempo e spazio

20 febbraio → 31 marzo

Cesare Campori (1814-1880), modenese, storico per vocazione e per passione, dopo la formazione in Collegio si dedicherà alla poesia e alla letteratura. Sarà però un viaggio per l'Europa della metà dell'Ottocento, alla scoperta di altre politiche e altre mentalità, ad aprirgli le porte di una nuova visione del suo mondo e della storia, fino ad immaginare un futuro diverso per sé e per la sua amata città.

Girolamo Carandini

Il Collegio,
la Tasmania e Dracula

10 aprile → 5 giugno

Girolamo Carandini (1803-1870), marchese diseredato, fu allievo del Collegio e poi rivoluzionario nei moti di Ciro Menotti. Esiliato, seppe ricostruire la sua intera esistenza a partire dalla passione per il ballo che il Collegio gli aveva fatto scoprire. Portò la danza e il bel canto in Tasmania e in Australia e, insieme alla moglie Mary, diede vita ad una genia familiare di artisti d'eccezione, fino al moderno Dracula del grande schermo.

Paolo Andreani

Il milanese volante

12 giugno → 24 luglio e
24 agosto → 25 settembre

Paolo Andreani (1763-1823), conte milanese inquieto, geniale e insofferente con la passione per la fisica, fu il primo italiano a riprodurre l'invenzione dei Montgolfier e il primo uomo della storia a vedere l'Italia dall'alto. Esploratore instancabile, percorse l'Europa e la giovane America lasciando dietro di sé una corrispondenza fittissima a testimonianza di una vita da romanzo.

Francesco Leopoldo Cicognara

Ferrara, Modena,
la fuga e l'arte

2 ottobre → 18 dicembre

Leopoldo Cicognara (1767-1834), ferrarese, scelse per sé stesso una carriera in contrasto con l'indicazione paterna. In Collegio acquisì gli strumenti che gli sarebbero serviti per precisare la sua vocazione: appassionato di miniatura, di pittura e di danza, dopo un viaggio disobbediente e rocambolesco saprà costruire la sua carriera di storico dell'arte riconosciuto nelle generazioni a venire.

Esploratori dello spazio, del tempo e delle emozioni, architetti della ribellione e dello spirito critico, costruttori del proprio e dell'altrui futuro. Sono questi i giovani allievi e i docenti del Collegio dei Nobili di San Carlo che quest'anno racconteremo attraverso il progetto *ēdūcĕre*.



REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI:



NELL'AMBITO DEL 400° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO,
CON IL SOSTEGNO DI:



Scopri di più su
www.fondazione sancarlo.it/fsc400

